

**Biennale
Architettura
2018
Austrian
Pavilion**

**Thoughts
Form
Matter**



la Biennale di Venezia

**16. Mostra
Internazionale
di Architettura**

Partecipazioni Nazionali

Indice

2	Team
3	Introduzione
4	Statement del Ministro Gernot Blümel sulla Biennale Architettura 2018
5	Thoughts Form Matter
6	Gli studi di architettura e di design
9	La commissaria e curatrice
10	Statements
12	Partner e sponsor
13	Contatto stampa



www.labiennale2018.at
www.instagram.com/austrianpavilion
www.facebook.com/AustriaAtVeniceBiennale
www.labiennale.org

**16. Mostra Internazionale
di Architettura
La Biennale
di Venezia
Padiglione dell'Austria**

Team



Commissaria e curatrice

Verena Konrad



Studi di architettura e di design invitati

LAAC | Innsbruck

Kathrin Aste e Frank Ludin

www.laac.eu

Henke Schreieck | Vienna

Dieter Henke e Marta Schreieck

www.henkeschreieck.at

Sagmeister & Walsh | New York

Stefan Sagmeister e Jessica Walsh

sagmeisterwalsh.com



Assistenza curatoriale

Wolfgang Simma-Wallinger



Produzione e coordinamento

Katharina Boesch, Christine Haupt-Stummer | section a.



Comunicazione visiva

Peter Felder, Maria Mascher-Felder | Felder Grafikdesign

Grazie a Roland Stieger e Clemens Theobert Schedler



Fotografia

Martin Mischkulnig, Darko Todorovic



Stampa e sponsorizzazione

Susanne Haider, Sarah Hellwagner,

Clemens Kopetzky, Claudia Bochin,

Florentina Renko | art:phalanx, Culture & Urbanity



Revisione e traduzione

Michaela Alex-Eibensteiner, Rupert Hebblethwaite,

Claudia Mazanek, Susanna Piccoli

Introduzione

→ **Thoughts Form Matter**, questo il titolo del contributo austriaco, rappresenta una perorazione a favore della forza dell'architettura quale approccio intellettuale al mondo e per la libertà di pensare gli spazi anche lontano da vincoli funzionalistici ed economici. LAAC, Henke Schreieck e Sagmeister & Walsh creano nello spazio architettonico installazioni concettualmente e materialmente complesse, nelle quali interno ed esterno, verticale e orizzontale, padiglione storico e linguaggi contemporanei dell'architettura e del design s'incontrano.

↓

Thoughts Form Matter crea degli spazi che rendono percettibili quelle qualità che designer, architetti e architetture intendono produrre negli interventi. Nei loro contributi i team concepiscono lo "spazio libero" come costruito spaziale, ma anche ideale, come sistema dinamico complesso, come sfera in grado di trasformarsi, nell'insieme caratterizzato dalla coesistenza. Concetti quali "deviazione", "atmosfera" e "bellezza" si materializzano in una grande installazione in tre parti che convergono l'una nell'altra.

Contributo austriaco alla Biennale Architettura 2018

Gernot Blümel

Ministro per la U.E. i Media,
l'Arte e la Cultura

→ "Thoughts Form Matter" è il titolo del contributo austriaco alla 16. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Con questa mostra il Padiglione dell'Austria si inserisce nel contesto generale del tema "Freespace". Le curatrici della Biennale Architettura 2018, Yvonne Farrell e Shelley McNamara, che insieme dirigono lo studio Grafton Architects, nel loro manifesto pubblicato nel 2017 descrivono lo spazio libero, gli spazi liberi come "generosità di spirito". Pongono al centro della loro architettura il senso di umanità inteso come apertura intellettuale e nelle loro opere architettoniche traducono questo principio in attenzione nell'utilizzo delle risorse, ma soprattutto concentrandosi sulla qualità stessa dello spazio. La Biennale Architettura 2018 consente alla potenzialità e alla bellezza dell'architettura di manifestarsi nella complessità e materialità delle superfici e nella qualità delle soluzioni architettoniche quale espressione dei principi ispiratori.

↓

Sono molto lieto che Verena Konrad si sia fatta carico del ruolo di curatrice responsabile e commissaria del Padiglione austriaco. Gli studi che ha selezionato a partecipare sono LAAC, Henke Schrieck e Sagmeister & Walsh, che nei loro lavori si cimentano con gli spazi liberi come spazi ideali e di intervento creativo.

↓

La partecipazione dell'Austria alla Biennale Architettura rappresenta un contributo importante al dibattito internazionale sui temi dell'architettura e della cultura urbanistica. Al contempo una tra le più significative rassegne di architettura offre l'opportunità unica di attirare l'attenzione sugli sviluppi dell'architettura contemporanea nel nostro paese e di proiettarli nel dibattito internazionale. Il mio ringraziamento va agli studi LAAC, Henke Schrieck, Sagmeister & Walsh e a Verena Konrad, auguro alla mostra un grande successo e attendo con gioia il riscontro certamente positivo da parte di visitatori e visitatrici.

Thoughts Form Matter

Statement curatoriale

Verena Konrad

Commissaria e curatrice del contributo austriaco alla Biennale Architettura 2018

→ Il contributo austriaco alla Biennale Architettura 2018 è una perorazione in favore di una pratica architettonica che concepisce se stessa come elaborazione di idee. Un'architettura intesa come pratica culturale scommette sul contenuto invece che sulla costruzione di schemi funzionali. Il contenuto è una visione di convivenza e la capacità di analizzare criticamente le regole esistenti e di reinventarle. Dall'aspirazione al nuovo contestuale, che si reinventa costantemente, nascono cose significative, nel piccolo come nel grande, in relazione con l'esistente, considerando il pensabile sia retrospettivamente sia in prospettiva.



L'architettura attuale è un campo vasto in cui si intrecciano molte altre discipline. La complessità delle richieste che oggi vengono poste ad architetti, architetto e designer, rendono necessaria una permanente riassicurazione intellettuale, in modo che l'architettura e il design non si perdano in pragmatismi e non si dissolvano nella logica neoliberista, dominata da momenti di razionalizzazione e ambizioni di efficienza e che l'architettura trovi il suo posto non soltanto a servizio dell'economia estetica. Chi crea ha bisogno di teorie, di principi, di una posizione formulata esplicitamente per poter riflettere criticamente sulle implicazioni politiche, sociali e culturali del proprio agire. LAAC, Henke Schreieck e Sagmeister & Walsh descrivono la loro pratica come processo di pensiero astratto che cerca una forma concreta in cui estetica, funzione e costruzione trovano un equilibrio. La base per realizzarlo è sempre un'analisi del compito nel suo contesto sociale complessivo e delle condizioni di produzione che altrettanto fanno parte di questo assetto culturale.



Il contributo "Thoughts Form Matter" si riferisce a questa complessità stratificata. Così i tre studi invitati si sono cimentati con il contesto sia spaziale sia storico della Biennale di Venezia e con il tema generale "Freespace", con il luogo e i suoi riferimenti, con la Biennale di Venezia nella sua dimensione istituzionale, con il padiglione che viene co-percepito dai visitatori e dalle visitatrici. In tre installazioni, che si sovrappongono dal punto di vista del contenuto e degli spazi, LAAC, Henke Schreieck e Sagmeister & Walsh ci avvicinano al principio dell'architettura e dell'allestimento inteso come creazione di un nuovo contesto e come dimensione relazionale. Interpretiamo "Freespace" come costruito spaziale, ma anche ideale, come sistema dinamico complesso, quale sfera in grado di trasformarsi, l'insieme caratterizzato dalla coesistenza. Tre installazioni nello spazio architettonico, che in parte confluiscono una nell'altra, materializzano ovvero visualizzano concetti quali "atmosfera", "deviazione" e "bellezza" come forme di espressione di questo costruito di pensieri e invitano il pubblico a posizionarsi in questa struttura come attore e a prendere una posizione.

LAAC | Innsbruck (AT) Kathrin Aste e Frank Ludin

→ Da oltre dieci anni lo studio di architetti, attivo in campo internazionale, sviluppa, studia e insegna risposte innovative alle sfide urbane e paesaggistiche. Lo studio è diretto da Kathrin Aste e Frank Ludin e opera in gruppi di lavoro formati da architetti e architetture, artiste e artisti, grafici e grafiche insieme a una rete di partner e di esperti ed esperte di diverse discipline. Oltre a edifici pubblici destinati alla cultura, allo studio e allo sport e a progetti, fortemente rappresentativi e funzionali, per uffici e per l'industria, LAAC si concentra in particolare sulla pianificazione del paesaggio e di spazi liberi, variando da interventi nel paesaggio e allestimenti di piazze pubbliche fino allo sviluppo di masterplan complessi.

→ Progetti (selezione)

Landhausplatz Innsbruck (2010), Stadtnaht Dornbirn (2017), MPREIS Weer (2017), Pema 2 biblioteca, spazi liberi, abitare, Innsbruck (in fase di costruzione), Copa Cagrana Neu, Vienna (in fase di costruzione)

www.laac.eu

→ Team

Kathrin Aste, Frank Ludin, Simon Benedikt, Simone Brandstätter, Julian Fahrenkamp, Daniel Luckeneder, Ufuk Sagir, Felix Steinbacher, Teresa Stillebacher, Tobias Dorsch

→ Team allestimento

Jakob Breitenlechner, Michael Gassebner, Raphael Hanny, Hannes Höck, Lisa Höck, Fabian Lanzmaier, Lino Lanzmaier, Thomas Obererlacher, Ufuk Sagir, Teresa Stillebacher, Matthias Trobos, Franz Sam (Konsulent)

↓

"Sfera 1:50.000"

Installazione, 2018

Nel lavoro "Sfera 1:50.000" LAAC si avvicina allo spazio libero in forma di deviazione dello spazio. Nel padiglione viene iscritta una superficie circolare e curva che si rivela essere il segmento di una sfera. Il corpo sferico, in scala 1:50.000 rispetto alla dimensione della Terra, decentralizza la simmetria dell'edificio. La superficie riflettente del pavimento incurvato apre a molteplici relazioni spaziali. Ci si vede lì, dove non si è, e contemporaneamente si visualizza la posizione nella quale ci si trova. In questo modo lo specchio diventa strumento di deviazione invece che di simmetria, generando spazi di possibilità al contempo visivi e speculativi. Questo luogo oscilla tra la concezione spaziale assoluta del padiglione e un approccio relazionale che fa dialogare e collega i diversi elementi dell'esposizione.

Henke Schreieck | Vienna (AT) Dieter Henke e Marta Schreieck

→ Dieter Henke e Marta Schreieck hanno studiato all'Accademia d'arte di Vienna. Nel rispetto del loro principio "L'architettura è urbanistica" nel corso della collaborazione 35ennale hanno realizzato diversi progetti di costruzione adempiendo nella stessa misura agli obblighi nei confronti della committenza e della società. Hanno ottenuto numerosi premi, riconoscimenti e inviti a mostre internazionali. Interventi di Henke Schreieck erano già presenti alla Biennale Architettura 1996 e Biennale Architettura 2008.

→ Progetti (selezione)
complesso abitativo ÖBV, Vienna (1993), Facoltà di scienze sociali ed economiche dell'Università di Innsbruck (1998), Parkhotel Hall (2003), torre di uffici OMV Vienna (2008), Borealis Innovation Headquarters, Linz (2009), casa con 2 cortili, Burgenland (2012), Erste Campus, Vienna (2015), Trllple torri abitative, Vienna (dal 2012)

www.henkeschreieck.at

→ Team

Dieter Henke, Marta Schreieck, Buğra Çeteci,
Danijel Dukic, Conal Mc Kelvey, Gavin Rae, Bo Ye,
Martin Huber, Anna Rubin

→ Team allestimento

Spazio luminato: Anna Rubin, Ramal Tien, Ulrich Scuhr,
Corrado Battori, Enrico Fabris

Struttura: Stefan Gatterer, Miroslav Hudec,
Pavol Juhas, Manuel Kostner, Elias Moroder,
Fabian Oberhofer, Oliver Prossliner, Mario Sacco,
Kevin Schieder, Martin Senoner, Klaus Vieider,
Günther Runggatscher

Stratificazione poret: Gerold Ulrich, Paolo Pepe,
Massimo Pepe

↓

"Layers of Atmosphere"

Installazione, 2018

Con "Layers of Atmosphere", un'installazione bipartita, lo studio Henke Schreieck crea delle atmosfere diverse in due spazi identici: chiaro e scuro, denso e rado, costruttivo e poetico, ovest ed est s'incontrano nel contrasto. Modalità di costruzione, materialità, colore e illuminazione d'atmosfera generano una dualità di qualità dello spazio. Dalla struttura lignea calpestabile ci si immerge, oltrepassando un ponte, in uno spazio luminoso di carta la cui materialità produce percorrendolo anche rumori, tempo e movimento. Lo spazio libero non è soltanto uno spazio non edificato, bensì l'effetto dell'atmosfera risultante da percezione, relazione e contesto.

Sagmeister & Walsh | New York (US) Stefan Sagmeister e Jessica Walsh

→ Stefan Sagmeister e Jessica Walsh sono direttori creativi e partner di Sagmeister & Walsh. Stefan Sagmeister è diventato noto per i suoi lavori per i Rolling Stones, Talking Heads, HBO, OK Go, BMW, Guggenheim Museum, Aerosmith e molti altri. Ha partecipato a numerose esposizioni e conferenze. Dopo il successo del "Happy Show" e del "Happy Film", presentati insieme a Ben Nabros nel 2016 al Tribeca Film Festival, lo studio sta ora lavorando a un progetto sul tema "Beauty". I lavori di Jessica Walsh sono stati esposti e pubblicati più volte. Ha tenuto numerose conferenze nell'ambito di festival, congressi e convegni. Come designer ha realizzato diverse campagne tra cui quelle per Snapchat Spectacles, Cinepolis, The Aldrich Museum e The Jewish Museum New York.

sagmeisterwalsh.com

→ Team

Creative Direction: Stefan Sagmeister e Jessica Walsh

Sound Design: Antfood

asmr Readings: Gwen Swinarton

3D Type&Animation: Andreas Wannerstedt, Alexa Sirbu,

Ben Fearnley, Bureau Klaus Alman, foam Studio,

Lukas Vojir, Lioncolony, Machineast, Martín Salfity,

Phillip Reisch

Edit: Jason Bergman

2d Type/ Design: Matteo Pani, Daniel Brokstad, Shy Inbar,

Chen Yu, Zak Tebbal, Gabriela Nami, Rachel Denti

↓

"Beauty = Function"

Installazione, 2018

"Beauty = Function" pone la questione dell'aspirazione estetica dell'architettura e della necessità del bello nella quotidianità. In due proiezioni, arricchite con immagini della cultura (pop) contemporanea, affronta il tema controverso di funzione e bellezza. Qui materialità e tempo svolgono un ruolo completamente diverso. L'attenzione è rivolta primariamente alla bellezza digitale e alla sua influenza su come l'architettura viene recepita.

Commissaria e curatrice

Biografia



Verena Konrad, nata nel 1979, ha studiato Storia dell'arte, Storia e Teologia all'Università di Innsbruck. È stata assistente universitaria all'Istituto di Teoria e storia dell'architettura di Innsbruck. Ha svolto incarichi d'insegnamento all'Università di Innsbruck (Teoria dell'architettura, Storia dell'arte) e all'Università di arte e design di Linz (Strategie dello spazio e del design).



Ha curato mostre presso la Galerie im Taxispalais, la Kunsthalle Wien e ha lavorato come storica dell'arte freelance. Dal 2013 Verena Konrad è direttrice del vai Vorarlberger Architektur Institut (Istituto di architettura del Vorarlberg).

www.v-a-i.at

Statements

Verena Konrad

Commissaria e curatrice del contributo austriaco alla Biennale Architettura 2018

→ *Gli architetti e le architetture hanno bisogno di teoria, di principi, di una posizione formulata esplicitamente. Così LAAC, Henke+Schreieck e Sagmeister & Walsh descrivono la loro pratica anche come processo di pensiero astratto che si concretizza in una forma in cui trovano un equilibrio estetico, funzione e costruzione.*

→ *Thoughts Form Matter. Tre parole, lette come una frase, tre parole che però rappresentano un intero complesso di pensieri. Il contributo austriaco alla Biennale Architettura è una perorazione per una pratica architettonica che concepisce se stessa come una formulazione di pensieri. Un'architettura intesa come pratica culturale e sociale che punta sul contenuto invece che sulla costruzione di schemi funzionali. Il contenuto è dato dal programma (degli spazi), una visione di convivenza, la capacità di analizzare criticamente le regole esistenti e di reinventarle. Dall'aspirazione a questo nuovo contestuale nascono cose significative, nel piccolo come nel grande, in relazione con l'esistente, considerando sia retrospettivamente sia in prospettiva ciò che è pensabile. Solo così nascono spazi o oggetti che ispirano e che hanno la proprietà di suscitare emozioni positive.*

Gernot Blümel

Ministro per la U.E. i Media, l'Arte e la Cultura

→ *La partecipazione dell'Austria alla Biennale Architettura rappresenta un contributo importante al dibattito internazionale sui temi dell'architettura e della cultura urbanistica. Al contempo una tra le più significative rassegne di architettura offre l'opportunità unica di attirare l'attenzione sugli sviluppi dell'architettura contemporanea.*

Statements

Kathrin Aste e Frank Ludin

LAAC

→ Essere architetto o architetta per noi significa prendersi lo spazio di libertà di progettare architetture che esaltano la qualità dello spazio e degli spazi intermedi e che danno di nuovo una possibilità allo straordinario. Lo spazio libero incoraggia a resistere contro l'assoluto e determina la deviazione dalla norma.

Dieter Henke e Marta Schreieck

Henke Schreieck

→ Per noi Freespace significa cimentarsi con lo spazio in sé, con le relazioni degli spazi tra loro e con lo spazio esterno. Ci interessano la qualità dello spazio, le sequenze spaziali, l'atmosfera, la luce, il materiale, la superficie, la tattilità e la capacità di rendere esperibile lo spazio con tutti i sensi.

Stefan Sagmeister e Jessica Walsh

Sagmeister & Walsh

→ La bellezza per noi ha a che fare con la volontà di creare. Una caratteristica comune ai lavori ben riusciti è che le persone che li hanno concepiti sono spinte dal forte desiderio di trovare una forma.

Partner e sponsor

Su incarico de

 Bundeskanzleramt

Sponsor principali

developed by 

Sponsor

 **ZUMTOBEL**

Partner principali



DORNBIRN



INNS' BRUCK

Landeshauptstadt Innsbruck

INNS' BRUCK

Innsbruck Tourismus Tourist Office



Partner

wienerberger

LAUFEN



waagner birö

 **BIG**



Triflex
Gemeinsam gelöst.



ALUKÖNIGSTAHL

CREE
by Rhomberg



Sponsor "in natura"

BIOWEINGUT
LENIKUS
WIEN



EDEL TECHNİK



ERLACHER
TISCHLEREI SEIT 1905

conceptlicht at



Contatto stampa



Contatto stampa

Susanne Haider and Sarah Hellwagner
art:phalanx, Culture and Urbanity

E architekturbiennale@artphalanx.at
T +43 (0)1 524 9803 – 11 / – 17
M + 43(0) 699 120 517 00



Comunicato stampa e foto:

presse.artphalanx.at/architektur-biennale-2018
www.labiennale2018.at



Social Media

www.facebook.com/AustriaAtVeniceBiennale
[@AustriaAtVeniceBiennale](https://www.facebook.com/AustriaAtVeniceBiennale)

www.instagram.com/austrianpavilion
[@austrianpavilion](https://www.instagram.com/austrianpavilion)

#austrianpavilion #österreichpavillon
#thoughtsformmatter



Ufficio Stampa La Biennale di Venezia

Ca' Giustinian, San Marco 1364/A
30124 Venezia

E infoarchitettura@labiennale.org
T +39 (0)41 521 8846
F +39 (0)41 521 8812

www.labiennale.org/en/press



Durata della mostra

26 maggio - 25 novembre 2018
www.labiennale.org